



28 aprile 2020

Giornata Mondiale delle vittime del lavoro e dell'amianto ai tempi del Coronavirus.

Tutti ne possono essere colpiti, ma i maggiori danni sono subiti da chi aveva patologie pregresse, i malati di patologie respiratorie od oncologiche, come chi è stato esposto all'amianto.

Tutti ne possono essere colpiti, eppure i più esposti sono i lavoratori e le lavoratrici, che garantiscono i servizi essenziali di cura, **non eroi**, ma lavoratori e lavoratrici pubblici e privati, che nel tempo del **#iorestoacasa** escono per garantire col loro lavoro, la vita sociale e civile sottoponendosi ad un grave rischio aggiuntivo.

Dopo anni di tagli alla sanità, di mancata prevenzione per la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini, dopo aver visto il sistema sanitario sull'orlo del collasso, dopo la costante svalorizzazione del lavoro, è necessario voltare pagina.

Le **Associazioni delle Vittime dell'Amianto**, rinnovano il loro impegno, nella giornata della memoria, per ricordare le vittime dell'Amianto, le lavoratrici ed i lavoratori colpiti da Covid-19.

E' necessario ripensare al ruolo della Sanità pubblica, alla prevenzione, per affrontare tutti i problemi accantonati nella pandemia, perché non si dimentichi.

Solleviamo un allarme, perché si sono interrotti i programmi di intervento sulla questione amianto, dai servizi giudiziari, alle bonifiche, ai programmi di sorveglianza sanitaria, all'implementazione delle politiche pubbliche, delle tutele e dei nuovi programmi per le cure e la ricerca, soverchiate dalla crisi coronavirus. Devono riprendere al più presto, in sicurezza.

Da anni ci battiamo per avere una Legislazione sociale più avanzata in tema di tutele da danni per amianto.

Si è ottenuto il riconoscimento dell' aumento economico della "una tantum" INAIL per le vittime civili, che passa da €5.600 a €10.000.

E' necessario però impedire che a fine anno queste tutele decadano, pensando ad un nuovo **Fondo Vittime Amianto** che allarghi e renda più equo il sistema delle tutele.

Per una nuova qualità dell' organizzazione sociale e produttiva, per uno sviluppo sostenibile che salvaguardi la salute pubblica, gli ambienti di lavoro e di vita e la tutela della salute e dell'ambiente.

Noi ci saremo, con sempre maggiore determinazione.

